

# Consumi, aumentano solo disinfettanti e cibo

Chiama, direttore di Confesercenti: «È uno tsunami». Coppa (Ascom): non parlate di Ztl

**L**o «tsunami» provocato dal coronavirus, come lo definisce il direttore della Confesercenti Carlo Chiama, affonda il commercio con cali di fatturato, a seconda delle attività, tra il 20 e il 90 per cento. Ma al contempo spinge a galla le vendite nelle farmacie e nei supermercati: le prime hanno registrato un incremento del giro d'affari del 20 per cento, i secondi del 30, mentre i negozi di alimentari hanno battuto il 10 per cento in più di scontrini. Sono queste le uniche categorie che resistono all'emergenza, stando al monitoraggio condotto dall'Ascom dal 23 febbraio ad oggi.

Farmaci, prodotti per l'igie-

ne e scorte di cibo: le poche cose che ancora vanno. Tutto il resto, a cominciare da viaggi, alberghi ed eventi, subisce perdite superiori all'80 per cento; bar, ristoranti e fiorai del 30, le boutique di abbigliamento del 40 e i benzinai del 50. «Incredibilmente i negozi sono vuoti, mentre i centri commerciali continuano ad essere pieni nonostante siano luoghi affollati», annota la presidente dell'Ascom Maria Luisa Coppa, che invita la giunta Appendino a «non parlare della Ztl» (come chiede anche il «moderato» Silvio Magliano) e invoca «interventi immediati e forti».

Per far fronte all'emergenza il governo ha annunciato ieri

lo stanziamento di 7,5 miliardi. Le misure verranno dettagliate nei prossimi giorni. Ma già oggi la giunta regionale dovrebbe approvare i suoi provvedimenti anti-crisi. Intanto la Camera di Commercio ha deciso di mettere sul piatto un milione di euro. Tutto questo mentre il deputato Pd Davide Gariglio tende la mano al presidente Cirio («Ci vuole unità») e il numero uno di **Confindustria Piemonte Fabio Ravanelli** annuncia che insieme alla Regione si lavora «a misure sul tema del-

l'export, con iniziative mirate a preservare il made in Italy».

**Gabriele Guccione  
Giulia Ricci**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Scorte**  
Scaffali di supermercati presi d'assalto in queste settimane critiche per l'emergenza sanitaria. Le famiglie acquistano anche molti disinfettanti

